

Comune di Melissano

Provincia di Lecce

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. SSA CATERINA PROTO

Sommario

– INTRODUZIONE	5
– CONTO DEL BILANCIO	7
– Verifiche preliminari	7
– Gestione Finanziaria	7
– Risultati della gestione	8
– Saldo di cassa	8
– Risultato della gestione di competenza	9
– Risultato di amministrazione	14
– Conciliazione dei risultati finanziari	15
– VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	17
– ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	18
– Entrate Tributarie	18
– Contributi per permesso di costruire	19
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	20
– Entrate Extratributarie	20
– Proventi dei servizi pubblici	20
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	21
– Proventi dei beni dell'ente	22
– Spese correnti	22
– Spese per il personale	23
– Contrattazione integrativa	27
– Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	28
– Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	28
– Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	28
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi	29
– Spese in conto capitale	29
– Limitazione acquisto immobili	29
– Limitazione acquisto mobili e arredi	29
– VERIFICA CONGRUITA' FONDI	29
– Fondo crediti di dubbia esigibilità	29
– Fondi spese e rischi futuri	30
– <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	31
– Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	31
– Contratti di leasing	31
– ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	32
– ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	34

– Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	34
– RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	35
– Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	35
– Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	35
– TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	38
– PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	37
– RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	37
– PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	38
– CONTO ECONOMICO	41
– CONTO DEL PATRIMONIO	44
– RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	47
– RENDICONTI DI SETTORE	47
– Referto controllo di gestione	47
– Piano triennale di contenimento delle spese	47
– IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	48
– CONCLUSIONI.....	49

Comune di Melissano
Organo di revisione
Verbale n. 9 del 30/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 n. 17 dell'11/04/2016, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Melissano (LE), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Melissano, lì 30/04/2016

L'organo di revisione
Dr.ssa Caterina Proto

INTRODUZIONE

La sottoscritta Caterina Proto revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 30.05.2014;

- ◆ ricevuta in data 13.04.2016 la proposta di delibera consiliare n. 17 dell'11/04/2016 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 80 del 05.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11, comma 4, lettera m, D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11, del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza/esistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL, con deliberazione consiliare n. 28 del 05/08/2015;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 939.108,55 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 91 del 18/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.725 reversali e n. 1.904 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

- il ricorso all’anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall’articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all’indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell’art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell’ente, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			904.970,58
Riscossioni	1.882.686,29	14.679.259,94	16.561.946,23
Pagamenti	4.020.293,24	13.446.623,56	17.466.916,80
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,01
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,01
di cui per cassa vincolata			

Si registra anche per l’esercizio 2015 una differenza di € 0,01 tra fondo cassa dell’ente e quello risultante presso la tesoreria comunale.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	0,01
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

L’Organo di revisione rileva la mancanza del provvedimento di definizione della cassa vincolata al 31/12/2015, da trasmettere al tesoriere comunale sensi del punto 10.6 dell’allegato 4/2 al d. lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, non è stato possibile verificarne l’importo.

La situazione di cassa dell’Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l’eventuale

presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2012	2013
			2014
Disponibilità		0,01	0,00
			0,01
Anticipazioni		3.312.072,02	5.547.506,82
			1.530.446,85
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			1.263.017,80

Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	195
Utilizzo medio dell'anticipazione			633.393,57
Utilizzo massimo dell'anticipazione			1.233.269,67
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			1.891.013,09
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 1.891.013,09 :

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità: mancanza di liquidità per far fronte al pagamento di spese obbligatorie ed indilazionabili.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 2.145.063,52 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.836.206,88 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	4	2013	2014
			2015
Accertamenti di competenza		11.184.181,50	11.641.513,43
			16.437.319,99
Impegni di competenza		11.332.195,37	12.316.250,53
			14.601.113,11
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		-148.013,87	-674.737,10
			1.836.206,88

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	14.679.259,94
Pagamenti	(-)	13.446.623,56
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.232.636,38
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	489.106,73
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	489.106,73
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	1.758.060,05
Residui passivi	(-)	1.154.489,55
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	603.570,50
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		
		1.836.206,88

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	3.922.246,77	3.371.710,07	3.403.169,28
Entrate titolo II	350.511,02	129.295,70	127.491,32
Entrate titolo III	265.673,62	234.528,14	326.367,09
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.538.431,41	3.735.533,91	3.857.027,69
Spese titolo I (B)	4.445.359,80	3.907.471,32	3.376.369,50
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	406.092,63	427.524,66	407.643,29
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-313.021,02	-599.462,07	73.014,90
FPV di parte corrente iniziale (+)			489.106,73
FPV di parte corrente finale (-)			395.139,67
FPV differenza (E)	0,00	0,00	93.967,06
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	15.000,00	50.201,68	6.544,54
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	22.000,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	-320.021,02	-549.260,39	173.526,50
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	707.839,31	2.606.809,38	971.711,95
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	707.839,31	2.606.809,38	971.711,95
Spese titolo II (N)	557.432,16	2.682.084,41	254.693,54
Differenza di parte capitale (P=M-N)	150.407,15	-75.275,03	717.018,41
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	15.000,00	50.201,68	6.544,54
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	22.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			525.156,80
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00

** il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.*

*** categorie 2,3 e 4.*

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione			
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		142.000,00	142.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)			
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
Totale		142.000,00	142.000,00

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare)		
	Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)		
	Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 1.151.779,70, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			904.970,58
RISCOSSIONI	1.882.686,29	14.679.259,94	16.561.946,23
PAGAMENTI	4.020.293,24	13.446.623,56	17.466.916,80
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			0,01
RESIDUI ATTIVI	4.551.812,61	1.758.060,05	6.309.872,66
RESIDUI PASSIVI	3.083.306,95	1.154.489,55	4.237.796,50
<i>Differenza</i>			2.072.076,16
<i>FPV per spese correnti</i>			395.139,67
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			525.156,80
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.151.779,70

Nei residui attivi non sono comprese somme derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

L'organo di revisione prende atto della composizione del FPV al 31.12.2015, senza che abbia potuto effettuare i necessari controlli. Si ricorda che con la delibera di G.C. di riaccertamento dei residui viene anche determinato in via definitiva la composizione del fondo alla data del 31.12.2015.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	-3.043.592,34	-3.582.349,13	1.151.779,70
di cui:			
a) parte accantonata			689.270,39
b) Parte vincolata	260.000,00	310.000,00	3.465.271,19
c) Parte destinata	135.965,38	39.574,99	
e) Parte disponibile (+/-) *	-3.439.557,12	-3.931.924,12	-3.002.761,88

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.465.271,19
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	3.465.271,19

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	689.270,39
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	689.270,39

L'Organo di revisione prende atto della scomposizione del risultato di amministrazione operato dall'ente, senza che abbia potuto verificarne la correttezza in quanto, non risulta allegato nessun documento/tabella nella quale risulti l'apposizione dei vincoli di cui sopra e neppure ne viene fatta menzione nella relazione tecnica. Anche per il FCDE, come si dirà più avanti, non risulta chiara la sua composizione in quanto dalla tabella fornita dall'ente, non si evince il metodo utilizzato per il suo corretto calcolo.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		6.490.922,27	1.882.686,29	4.551.812,61	- 56.423,37
Residui passivi		10.978.241,98	4.020.293,24	3.083.306,95	- 3.874.641,79

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE			
			12
Gestione di competenza		2015	
Totale accertamenti di competenza (+)		16.437.319,99	
Totale impegni di competenza (-)		14.601.113,11	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.836.206,88	
Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		91,00	
Minori residui attivi riaccertati (-)		56.514,37	
Minori residui passivi riaccertati (+)		3.874.641,79	
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.818.218,42	
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.836.206,88	
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.818.218,42	
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO NON APPLICATO		-34.638,94	
RISULTATO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		-3.931.924,12	
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		1.687.862,24	

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	5858
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	5205
3	SALDO FINANZIARIO	653
4	SALDO OBIETTIVO 2015	147
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	147
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	506

L'ente ha provveduto in data 31/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	917.536,00	918.000,00	918.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	544.150,22		
T.A.S.I.		268.271,74	269.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	360.000,00	327.381,66	359.997,28
Imposta comunale sulla pubblicità	5.000,00	5.000,00	6.000,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	7.996,75		
Totale categoria I	1.834.682,97	1.518.653,40	1.553.497,28
Categoria II - Tasse			
TOSAP	10.887,80	17.000,00	17.000,00
TARI	712.934,71	800.000,00	800.000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	150.000,00		
Tassa concorsi			
Totale categoria II	873.822,51	817.000,00	817.000,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	10.000,00	3.000,00	2.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.203.741,29		
Fondo solidarietà comunale		1.033.056,67	1.030.672,00
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.213.741,29	1.036.056,67	1.032.672,00
Totale entrate tributarie	3.922.246,77	3.371.710,07	3.403.169,28

In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare ancora una volta la mancanza di risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei conseguenti ruoli necessaria per i riflessi connessi alla gestione finanziaria.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che, anche nel corrente esercizio finanziario non sono stati conseguiti risultati in merito e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state pari a **ZERO**.

	17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU				#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione TARSU/TIATASI				#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi				#DIV/0!		#DIV/0!
Totale		0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	841.290,96	100,00%
Residui riscossi nel 2015	102.090,84	12,14%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	739.200,12	87,86%
Residui della competenza		
Residui totali	739.200,12	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
130.000,00	750.201,68	68.762,95

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	130.000,00	100,00%	
2014	50.201,68	6,70%	
2015	68.762,95	100,00%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		479.444,32	100,00%
Residui riscossi nel 2015		405.189,79	84,51%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		74.254,53	15,49%
Residui della competenza		14.297,72	
Residui totali		88.552,25	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	207.335,82	68.758,50	68.758,32
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	137.666,76	60.537,20	58.733,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	345.002,58	129.295,70	127.491,32

Sulla base dei dati esposti si rileva una costante diminuzione dei trasferimenti correnti della Regione.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Servizi pubblici	113.628,76	164.279,24	143.334,20	
Proventi dei beni dell'ente	28.650,00		28.650,00	
Interessi su anticip.ni e crediti				
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	123.394,86	70.248,90	154.382,89	
Totale entrate extratributarie	265.673,62	234.528,14	326.367,09	

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero

dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	55.000,00	103.799,49	-48.799,49	52,99%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	55.000,00	103.799,49	-48.799,49	52,99%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	10.100,00	16.000,00	16.000,00
riscossione	2.611,70	2.748,00	5.128,13
%riscossione	25,86	17,18	32,05

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	10.100,00	8.000,00	16.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	10.100,00	8.000,00	16.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	18.185,22	100,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	18.185,22	100,00%
Residui della competenza	10.871,87	
Residui totali	29.057,09	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono pari ad Euro 28.650,00, in aumento rispetto a quelle dell'esercizio 2014,

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	42.974,31	100,00%
Residui riscossi nel 2015	6.473,23	15,06%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	36.501,08	84,94%
Residui della competenza	24.911,00	
Residui totali	61.412,08	

In merito si osserva una scarsa capacità di riscossione di tali entrate.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti		2013	2014	2015
01 -	Personale	1.067.043,33	976.451,99	1.018.769,42
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	91.587,99	94.770,00	76.091,94
03 -	Prestazioni di servizi	1.579.103,75	1.559.845,17	1.714.592,15
04 -	Utilizzo di beni di terzi			
05 -	Trasferimenti			
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	251.415,00	195.310,96	247.310,28
07 -	Imposte e tasse	58.529,12	56.093,20	54.996,04
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	1.231.844,02	1.025.000,00	264.609,67
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		4.279.523,21	3.907.471,32	3.376.369,50

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, anche se si registra un aumento dell'incidenza in percentuale sulle spese correnti.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	1.140.211,70	1.018.769,42
spese incluse nell'int.03		
irap	61.898,95	51.056,04
altre spese incluse		
Totale spese di personale	1.202.110,65	1.069.825,46
spese escluse		
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.202.110,65	1.069.825,46
Spese correnti	4.030.007,18	3.376.369,50
Incidenza % su spese correnti	29,83%	31,69%

Si ricorda che nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo. Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	809.882,27
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	208.887,15
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	51.056,04
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	1.069.825,46

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		0,00

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 8 del 08/05/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

L' Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, dovrà provvedere a trasmettere tramite SICO il conto annuale e la relazione allegata illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015, termini che alla data della presente relazione, risultano ancora non scaduti, per cui se ne raccomanda la corretta esecuzione.

Tale conto dovrà essere redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare dovrà essere accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	29	28	26
spesa per personale	1.067.043,33	1.032.545,13	1.018.769,42
spesa corrente	4.445.359,80	3.907.471,32	3.376.369,50
Costo medio per dipendente	36.794,60	36.876,61	39.183,44
incidenza spesa personale su spesa corrente	24,00%	26,42%	30,17%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	138.515,97	121.823,21	151.867,04
Risorse variabili	3.526,17		4.708,79
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis		-7.648,62	-25.832,78
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	142.042,14	114.174,59	130.743,05
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	13,1800%	11,7000%	12,8400%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 **non** è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014, avendo registrato un aumento di circa l' 8%.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	6.000,00	84,00%	960,00	2.400,00	-1.440,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Poiché non è stato fornito il relativo prospetto, si ritiene che l'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza nell'esercizio 2015.

Si ricorda che l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n. 228 del 24/12/2012, art.1, commi 146 e 147)

Non risultano conferiti incarichi nell'esercizio 2015 né somme impegnate a tal senso.

Si ricorda che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra

provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 247.310,28 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 5,43%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,42 %.

In merito si osserva che non risulta fornito il piano di ammortamento dei mutui.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rilevano significativi scostamenti in diminuzione rispetto alle somme impegnate nell'esercizio 2014.

Limitazione acquisto immobili

Non risultano somme impegnate nell'anno 2015 per acquisto di immobili.

Si ricorda che, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141, della Legge 24/12/2012 n. 228.

Si ricorda che per l'anno 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Non risulta chiaro a questo organo di revisione il metodo usato per il calcolo della composizione del FCDE, in quanto non risulta allegato allo schema di bilancio il prospetto di calcolo dello stesso, da redigere ai fini conoscitivi secondo le disposizioni del D.Lgs. n.118/2011.

Ai sensi del succitato punto 3.3 del principio, l'ente aveva due modalità di calcolo del FCDE:

1) Metodo semplificato

Tale fondo viene calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore alla seguente formula:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	0

2) Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 viene calcolato col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Non si conosce se l'ente abbia optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% e se si è avvalso di tale riduzione nel rendiconto 2015 sui residui provenienti dalla competenza 2015. (c.d. metodo ordinario ridotto). Sui residui di anni precedenti, invece, deve essere applicato il metodo ordinario pieno.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non risultano accantonate somme, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

Non risulta costituito il fondo per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	8,00%	5,15%	6,42%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	5.388.982,00	4.983.069,62	4.555.544,96
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-405.912,38	-427.524,66	-407.643,29
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	4.983.069,62	4.555.544,96	4.147.901,67
Nr. Abitanti al 31/12	7.357,00	7.374,00	7.448,00
Debito medio per abitante	677,32	617,78	556,91

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	251.415,00	195.310,96	247.310,28
Quota capitale	405.912,38	427.524,66	407.643,29
Totale fine anno	657.327,38	622.835,62	654.953,57

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 778.428,24 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, che deve essere restituita nell'esercizio 2016. Detta anticipazione, non essendo stata utilizzata nell'anno è stata iscritta a FPV, onde per cui l'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 90 del 20/05/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 91 del 18/04/2016. munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 1.735.138,65
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 1.064.670,20

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti **non** è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I			413.736,45	1.522.694,06	866.074,66	941.127,15	3.743.632,32
di cui Tarsu/tari			299.048,19	229.110,81	305.242,58	289.100,05	1.122.501,63
di cui F.S.R o F.S.				430.460,49	114.686,41	150.860,58	696.007,48
Titolo II			2.073,00	3.441,53	5.008,20	20.690,00	31.212,73
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione				3.441,53	5.008,20	20.690,00	29.139,73
Titolo III	17.061,09	238.581,31	14.324,31	45.705,90	68.040,12	120.015,25	503.727,98
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi			14.324,31	28.650,00		24.911,00	67.885,31
di cui sanzioni CdS						10.871,87	10.871,87
Tot. Parte corrente	17.061,09	238.581,31	430.133,76	1.571.841,49	939.122,98	1.081.832,40	4.278.573,03
Titolo IV	340.931,99	48.750,00	662.137,47	445.933,26	1.668.553,01	567.497,72	3.733.803,45
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						492.000,00	492.000,00
Titolo V	51.928,55			600,00	2.927,13		55.455,68
Tot. Parte capitale	392.860,54	48.750,00	662.137,47	446.533,26	1.671.480,14	567.497,72	3.789.259,13
Titolo VI	678,90	1.451,98	26.003,43	4.147,46	7.879,71	108.729,93	148.891,41
Totale Attivi	410.600,53	288.783,29	1.118.274,66	2.022.522,21	2.618.482,83	1.758.060,05	8.216.723,57
PASSIVI							
Titolo I	192.593,23	109.445,30	482.335,39	671.842,67	1.787.080,46	766.303,03	4.009.600,08
Titolo II	430.946,52	51.764,63	656.593,31	448.000,00	2.577.403,96	92.321,32	4.257.029,74
Titolo III		2,28	3.058,07	1.216.628,14	2.260.998,16	209.150,08	3.689.836,73
Titolo IV	1.130,00		29.398,22	1.454,90	57.586,74	86.103,62	175.673,48
Totale Passivi	624.669,75	161.212,21	1.171.384,99	2.337.925,71	6.683.069,32	1.153.878,05	12.132.140,03

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 939.108,57 di cui Euro 10.770,42 di parte corrente ed Euro 927.70815 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			353,93
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			927.708,15
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			11.046,49
Totale	0,00	0,00	939.108,57

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
		939.108,57
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
#DIV/0!	#DIV/0!	3.857.027,69

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 77.513,25

Si ricorda che in presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'organo di revisione non ha potuto procedere alla verifica di cui all'art.11, comma 6, lett. J del D.Lgs.118/2011 in quanto non si è resa disponibile nessuna nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali o, comunque, non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	
Organismo partecipato:	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	0,00

Per carenza di documentazione non si è potuto nemmeno verificare il rispetto delle seguenti norme:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Non e' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

Non è possibile riscontrare se l'ente abbia adottato misure organizzative ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102 (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato/da pubblicare sul sito internet dell'ente. Alla data del presente verbale nulla risulta pubblicato, neppure l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno n2015.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'
STRUTTURALE**

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente rispetta 6 su 10 parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	SI
Economo	SI
Altri agenti contabili (P.M.)	SI
Concessionari	SI

Alk riguardo si evidenzia che, ai sensi del succitato art. 233, il conto della gestione va reso entro il termine di gg. 30 dalla data di chiusura dell'esercizio finanziario.

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

rettifiche apportate a entrate e spese			
			47
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			0,00
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+		
- risconti attivi finali	-		
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			0,00

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione		
		48
Integrazioni positive:		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		0,00
- variazione positiva rimanenze		0,00
- quota di ricavi pluriennali		0,00
- plusvalenze		0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi		0,00
- sopravvenienze attive		0,00
Totale		0,00
Integrazioni negative:		
- variazione negativa di rimanenze		0,00
- trasferimenti in conto capitale		0,00
- quota di ammortamento		0,00
- minusvalenze		0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi		0,00
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità		0,00
- svalutazione attività finanziarie		0,00
- sopravvenienze passive		0,00
Totale		0,00

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

Risultato finanziario di competenza		
Rettifiche entrate correnti	meno	
Rettifiche spese correnti	più	
Integrazioni positive	più	
Integrazioni negative	meno	
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	
Storno impegni titolo III spesa	più	
Risultato economico		-

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
		2013	2014
		2015	
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	4.553.431,41	3.741.326,41
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	2.796.264,19	2.687.160,36
			2.864.449,55
	Risultato della gestione	1.757.167,22	1.054.166,05
			992.578,14
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>		
	Risultato della gestione operativa	1.757.167,22	1.054.166,05
			992.578,14
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-251.415,00	-195.310,96
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-1.231.844,02	-927.614,23
			181.020,26
	Risultato economico di esercizio	273.908,20	-68.759,14
			926.288,12

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Si riscontra un peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 745.267,85 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 113.587,24 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non sussistono proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate.

Le quote di ammortamento non risultano essere state determinate.

Si ricorda che le stesse devono essere determinate annualmente sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3 e devono essere rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento non sono state rilevate nemmeno negli ultimi tre esercizi.

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
0,00	0,00	0,00

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		498.526,17
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		91,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		498.617,17
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		264.609,67
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		52.987,24
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		317.596,91

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

Per un’analisi più significativa dei risultati economici è consigliabile la compilazione di conti economici di dettaglio per servizi o per centri di costo, come indicato dall’articolo 229 comma 8 del D.Lgs. 267/00 e dal punto 73 del nuovo principio contabile n. 3.

I dati economici devono essere supportati anche da un’analisi dei dati nel tempo e confrontati con i risultati raggiunti da altri enti simili.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	27.837,19			27.837,19
Immobilizzazioni materiali	24.880.686,15	1.902.104,35		26.782.790,50
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	24.908.523,34	1.902.104,35	0,00	26.810.627,69
Rimanenze				0,00
Crediti	6.502.037,96	-124.626,24	-52.896,24	6.324.515,48
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	904.970,58	-904.970,57		0,01
Totale attivo circolante	7.407.008,54	-1.029.596,81	-52.896,24	6.324.515,49
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	32.315.531,88	872.507,54	-52.896,24	33.135.143,18
<i>Conti d'ordine</i>	4.164.708,42	-1.898.359,81		2.266.348,61
Passivo				
Patrimonio netto	1.834.236,14	477.131,06	449.157,06	2.760.524,26
Conferimenti	19.097.617,22	720.762,95		19.818.380,17
Debiti di finanziamento	4.555.544,96	-407.643,29		4.147.901,67
Debiti di funzionamento	6.723.963,70	-1.002.257,19	-3.874.641,79	1.847.064,72
Debiti per anticipazione di cassa	14.600,00	1.049.700,70	3.372.588,49	4.436.889,19
Altri debiti	89.569,86	34.813,31		124.383,17
Totale debiti	11.383.678,52	-325.386,47	-502.053,30	10.556.238,75
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	32.315.531,88	872.507,54	-52.896,24	33.135.143,18
<i>Conti d'ordine</i>	4.164.708,42	-1.898.359,81	0,00	2.266.348,61

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

L'Ente non si è ancora dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sulla stato della effettiva consistenza del patrimonio dello stesso. La qual cosa diventa ancora più necessaria e stringente per l'effetto dell'entrata in vigore delle norme sull'armonizzazione contabile.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

credito verso l'Erario per iva	
	57
Credito o debito Iva anno precedente	14.462,82
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	14.462,82

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di

tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è non si è potuto verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui, che non sono stati forniti;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Non risultano somme iscritte in tali poste contabili.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta **non è** stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione **non sono** evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

In definitiva questo organo di revisione ritiene che lo schema di relazione adottato dalla Giunta della essere integrato con una serie di informazioni indicate nei punti da 162 a 171 del principio contabile n. 3, al fine di fornire le indicazioni essenziali che tale documento deve contenere.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione non ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- ❑ agli amministratori in data ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- ❑ al responsabile di ogni servizio al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- ❑ alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, non ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano triennale deve essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale sui risultati ottenuti che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'organo di revisione fornisce all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Per quanto concerne il presente rendiconto, gli aspetti e i rilievi che devono essere evidenziati sono i seguenti:

-Il Fondo di cassa al 31/12 corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria Comunale, salvo uno scostamento di euro 0,01.

-L'anticipazione di Tesoreria utilizzata nell'esercizio risulta contenuta nei limiti di cui all'art. 222 del tuel.

-Il ricorso all'indebitamento risulta effettuato nel rispetto dei limiti di cui all'art. 204 del tuel.

-L'Ente ha rispettato l'obiettivo di saldo del patto di stabilità interno per l'anno 2015, così come dimostrato nel relativo prospetto suesposto.

-La spesa di personale sostenuta nell'anno rientra nei limiti della legge 296/06.

-Netto miglioramento dell'equilibrio di parte corrente rispetto all'esercizio precedente.

- Lieve miglioramento del disavanzo di amministrazione, pari ad € 3.002.761,88 che dovrà essere ripianato in sede di formazione del bilancio preventivo 2016. Al riguardo pende ancora grave incertezza sull'esito finale della procedura di riequilibrio attuata dall'ente con la presentazione di un piano ai competenti organi contabili. Alla data del presente verbale questo organo di amministrazione rileva che la rimodulazione del piano di riequilibrio proposto dall'ente, che prevedeva la copertura in anni trenta sia del disavanzo di amministrazione che del disavanzo risultante dal riaccertamento straordinario dei residui, risulta bocciata dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti, cosa che comporterebbe, fatta salva la proposizione di appello alle Sezioni Riunite della stessa Corte, l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2011, con l'assegnazione al Consiglio dell'ente, da parte del Prefetto, del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto.

-Scarsa congruenza e chiarezza espositiva nella formazione del FCDE in quanto non si riesce a capire con quali modalità è stato calcolato, la qual cosa era già stata oggetto di rilievo nella relazione al bilancio preventivo 2015.

-Si rileva un lieve peggioramento della capacità di riscossione delle entrate correnti che passa dal 74,86% del 2014 al 71,96% del 2015.

-Persiste ancora la totale assenza di programmazione nell'attività volta al contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale.

-Si invitano gli amministratori a monitorare in maniera attenta l'entrata, in modo che le attività finanziarie di parte corrente generino una costante liquidità per far fronte agli impegni assunti. In particolare va posta attenzione sulla riscossione dei crediti, rendendola la più tempestiva possibile, in quanto un procrastinarsi di difficoltà esattive, oltre a provocare maggiori costi all'ente per interessi di ritardato pagamento dei debiti assunti, provoca una tensione finanziaria, con pregiudizio per l'attività dell'Ente.

-Si consiglia di monitorare costantemente il contenzioso in essere e di segnalarne prontamente al servizio finanziario la sua evoluzione, al fine di prevenire l'insorgenza di passività latenti, molto pericolose ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio e prevenire il formarsi di debiti fuori bilancio.

-Si raccomanda l'adozione di un sistema di contabilità economica al fine di rappresentare i risultati gestionali secondo corretti principi contabili e in "particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione".

-Considerata la persistente incertezza del quadro normativo che regola la gestione degli enti locali, la quale si ripercuote sulla corretta determinazione dell'entità dei trasferimenti statali e sulla impossibilità di poter predisporre il bilancio di esercizio nei primi mesi dell'anno e, non

da ultimo, la circostanza che le entrate tributarie si manifestano non prima del mese di giugno, si invitano gli Amministratori ad un costante monitoraggio della consistenza di cassa, anche e soprattutto alla luce dei riflessi della nuova contabilità armonizzata, la quale richiede che l'impegno di spesa tenga conto della situazione di cassa e della tempistica dei pagamenti.

-L'ente non ha avviato nell'esercizio 2015 tutte le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, manca infatti l'aggiornamento e la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, ex allegato 6 al D.Lgs. n. 118/2011.

Ripiano disavanzo

Il disavanzo di amministrazione, come detto, deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2016 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Si ricorda che agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.

Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

CONCLUSIONI

Pur registrando un miglioramento della gestione finanziaria dell'ente, almeno nei suoi dati apparenti, non si può non rilevare che la stessa presenta nella sua sostanza, una serie di criticità tali da non poter propendere per un giudizio positivo a livello contabile, poichè il risultato di amministrazione è fortemente influenzato da una serie di elementi:

- eliminazione di una massa consistente di residui passivi che, a parere dello scrivente organo di revisione, non è, almeno per quanto di propria conoscenza, adeguatamente motivata;
- mancato inserimento nel consuntivo della quota di disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario da coprire nel 2015;
- mancata copertura del disavanzo di amministrazione esercizio precedente, neppure della quota prevista nel piano di riequilibrio pluriennale;
- Dubbia composizione del FCDE il cui ammontare deve essere determinato con le modalità stabilite dal decreto 118/2011, cosa che dalla documentazione inviata non risulta evidente.

Tenuto conto di tutto quanto esposto e *sulla base dei rilievi evidenziati si esprime parere non favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.*

L'ORGANO DI REVISIONE

DR.SSA CATERINA PROTO